

A·B·CERT



Ihr Zertifizierungspartner



Informazioni al cliente 1/2022

Care signore e signori, cari lettori,

In primo luogo, auguriamo a voi e alle vostre famiglie un 2022 di successo in questi tempi difficili!

In secondo luogo, vorremmo ringraziarvi per la vostra disponibilità a rendere possibili le ispezioni nonostante la pandemia e le restrizioni e i problemi associati, in modo che la certificazione fosse fattibile nelle condizioni date. Anche se avevamo già pratica ed esperienza dal 2020, le ispezioni dell'anno scorso sono state comunque una sfida per tutte le persone coinvolte.

Con molta energia e passione, abbiamo fatto tutto il possibile per superare gli ostacoli e le restrizioni che la situazione pandemica portava con sé. Il nostro obiettivo era ed è quello di offrire i nostri servizi nella solita qualità indipendentemente da questo. Spesso ci siamo riusciti, ma in alcuni casi no. Alcuni clienti hanno dovuto aspettare più a lungo del solito per la loro ispezione o certificato. I necessari aggiustamenti nelle ispezioni in loco o nelle misure di distanza o organizzative per garantire una routine quotidiana sicura dell'ufficio hanno portato all'uno o all'altro ritardo.

Ora un nuovo anno sta arrivando e, contrariamente alle aspettative e alle speranze, almeno i primi mesi saranno di nuovo segnati dalla pandemia. Come molti di voi, abbiamo imparato a fare i nostri piani in modo da poter reagire ai cambiamenti. Questo è impegnativo ma necessario in questi tempi. Faremo ancora una volta del nostro meglio per garantire che voi, il processo di ispezione e certificazione e la sicurezza e la significatività associate non siano compromesse.

Un argomento importante era ed è il nuovo regolamento bio. Originariamente, questo doveva entrare in vigore il 01.01.2021. La data di entrata in vigore è stata posticipata dalla fine del 2020 al 01.01.2022 e questo è stato un bene. Perché nel dicembre 2021, gli ultimi atti di attuazione sono stati ancora emessi e i singoli chiarimenti sono ancora in sospeso. Vi forniremo ulteriori dettagli sul nuovo regolamento qui con queste informazioni per i clienti. Sulla nostra homepage (www.abcert.it) troverete anche notizie sul regolamento e su molti altri argomenti. Approfittate della nostra offerta!

Allo stesso tempo, il diritto nazionale deve essere adattato sulla base del nuovo regolamento bio. Anche qui, ci sono ancora cantieri aperti e compiti da completare. Tuttavia, faremo del nostro meglio per garantire che la procedura di controllo stabilita e provata sia mantenuta nonostante le incertezze del quadro giuridico.

Se avete domande o commenti, saremmo lieti di ascoltarvi.

Fino ad allora, rimaniamo con cordiali saluti

Nicole Sperber

Direttrice

Thomas Damm

Presidente

Adeguamento die tariffari

A causa dell'aumento delle spese nella procedura di ispezione a causa dell'approvazione, dell'accreditamento e del monitoraggio, dobbiamo aumentare leggermente le tariffe per le ispezioni all'inizio dell'anno 2022. Potete trovare i nuovi tariffari sulla nostra homepage.

Accreditamento secondo la norma ISO/IEC 17065

Dal 2002 siamo stati accreditati con successo come organismo di certificazione dei prodotti dall'ente italiano di accreditamento (ACCREDIA). Questa è la base per l'approvazione da parte del Ministero dell'Agricoltura secondo il DLs n. 20/2018.

Oltre agli organismi amministrativi e agli proprietari degli standard, un organismo indipendente (comitato consultivo) controlla la nostra imparzialità e fornisce un feedback sulla competenza e l'efficacia dei costi. Abbiamo istituito il comitato salvaguardia d'imparzialità nel 2008. Attualmente è composto da quattro parti interessate alle nostre attività di certificazione: clienti, autorità, scienza e consumatori. La direzione dell'ABCERT rende note le sue attività al comitato salvaguardia d'imparzialità nelle riunioni annuali e risponde alle domande sull'imparzialità e l'efficienza economica.

Il lavoro del comitato salvaguardia d'imparzialità crea un importante collegamento tra gli interessi delle parti coinvolte nel processo di certificazione e gli organi di supervisione e di regolamentazione.

Preparazione di controllo settore agricoltura

Per favore, preparatevi con cura per le ispezioni regolari del 2022. L'elenco die appezzamenti sono di importanza centrale nell'ispezione. Dovrebbero essere completamente aggiornati per l'ispezione annunciata.

Il nuovo regolamento biologica stabilisce che in ogni controllo devono essere eseguiti un bilancio di massa e un controllo supplementare della tracciabilità per almeno un prodotto.

Il bilancio di massa non è una novità - conoscete questo esempio dalle ispezioni in passato. Qui è necessario controllare le quantità di prodotti ottenuti o acquistati corrispondono alle vendite di merci. Per questo, è essenziale che tutti i documenti e le registrazioni siano disponibili per il controllo. I dati di inventario (per prodotti propri, mangimi e prodotti commerciali) facilitano il controllo del bilancio di massa. Si prega di avere pronti anche tali documenti.

Il controllo della tracciabilità comprende la tracciabilità dei prodotti acquistati (fatture/bolle di consegna/certificati) o, nel caso di prodotti venduti, la verifica dell'origine di tutti gli ingredienti. Per i prodotti lavorati, questo si riferisce a tutti gli ingredienti della rispettiva partita o lotto.

Secondo la legislazione alimentare, la tracciabilità deve essere garantita da tutti gli operatori del settore alimentare per tutti gli alimenti e i mangimi. Nel contesto del controllo organico, questo è un nuovo obiettivo di controllo. Per gli agricoltori, la tracciabilità è semplificata se i lotti possono essere tracciati fino al campo. Questo è particolarmente utile in caso di contaminazione avvenuta, perché rende più facile identificare la fonte della contaminazione.

La tracciabilità può essere controllata solo sulla base di documentazione, registri e ricevute. Se un controllo corrispondente non è possibile a causa di documenti mancanti, il controllo non può essere completato e dobbiamo fissare un altro appuntamento supplementare per concludere il controllo. Si prega di avere a disposizione per l'ispezione anche le deroghe per l'acquisto di sementi convenzionali, l'acquisto di animali o gli interventi sugli animali.

Obblighi di segnalazione

Si ricordi di informarci immediatamente di qualsiasi cambiamento significativo nella sua attività.

Questi includono:

- * nuovi locali commerciali (stalle, magazzini, ecc.)
- * I nuovi subappaltatori (stoccaggio, preparazione, lavorazione) devono essere segnalati prima della prima lavorazione e se non sono controllati indipendentemente, si prega quindi di segnalarli.
- * nuovi settori di certificazione (per esempio, trasformazione, importazione, produzione di mangimi, gastronomia o commercio online)
- * nuovi settori di produzione, specie animali, ecc.
- * nuove appezzamenti (queste non iniziano la conversione finché non vengono segnalate)
- * danni da spruzzo da parte di vicini, terzi, ecc.
- * se necessario, anche la cessazione di parti dell'azienda, settori di produzione
- * cessazione di appezzamenti

Nuova regolamento biologico dal 01.01.2022

Con la nostra lettera informativa (via e-mail) vi abbiamo già informato nel dicembre 2021 sullo stato dei nuovi regolamenti biologici. Troverete una panoramica dei cambiamenti e dei regolamenti, nella misura in cui sono già stati pubblicati, sulla nostra homepage sotto Leggi e regolamenti.

Di seguito, vorremmo informarvi su ulteriori dettagli e regolamenti specifici:

Integrità, infrazioni e catalogo delle misure, piano d'azione

Nel nuovo regolamento biologico, appare il nuovo termine "integrità". Questo è usato per distinguere le non conformità.

Un prodotto biologico è considerato "integro" se non ci sono violazioni che riguardano le caratteristiche del prodotto (biologico o da conversione).

Mentre la precedente legislazione organica conosceva "irregolarità e infrazioni" che, secondo il catalogo italiano delle misure, portavano alla squalifica in certi casi, la nuova legislazione organica introduce un sistema diverso: in futuro ci sarà solo la categoria "infrazione".

Le non conformità sono divise in "minori", "maggiori" e "critiche" a seconda della minaccia all'integrità.

Per iniziare dal livello più alto: Le violazioni sono critiche se l'integrità dei prodotti biologici non è garantita, le specifiche di produzione non sono state rispettate, gli ingredienti di un prodotto non sono ammessi o l'intero sistema dell'azienda (tracciabilità, misure precauzionali, ecc.) non funziona. Queste non conformità portano al divieto di qualsiasi etichettatura/commercializzazione biologica per l'intera azienda. Le infrazioni maggiori riguardano solo singoli prodotti o categorie e portano alla squalifica dei lotti interessati.

Il più grande cambiamento, tuttavia, riguarda le non conformità di scarsa entità. Finora, queste non conformità rappresentano la grande maggioranza. Per esempio: manca il numero di codice o la denominazione d'origine sull'etichetta, una ricetta non è aggiornata, non c'è abbastanza lettiera nel pollaio, il pollaio è accessibile in ritardo nonostante il bel tempo, etc. Queste non conformità sono state finora sanzionate con un avvertimento.

Secondo il nuovo regolamento biologico, siete ora obbligati a redigere un "piano d'azione" in cui spiegate come rimedierete al non conformità. Questo piano d'azione deve essere fornito con una scadenza realistica e ragionevole.

Al fine di lavorare attraverso questi regolamenti nel modo meno burocratico possibile, gli ispettori cercheranno di porre rimedio alle non conformità riscontrate nel modo più immediato possibile e sul posto, in modo che sia richiesto il minor sforzo possibile. Questo richiede che siate pronti, se necessario durante l'ispezione, a richiedere al fornitore la ricevuta mancante della merce, una conferma o simili, o a cambiare immediatamente cose facilmente implementabili (ad esempio modifiche sulla vostra homepage o nei modelli di documenti). Questo porta sicurezza, perché il

nuovo regolamento biologico stabilisce che le non conformità con scarsa entità che non sono rimediate entro un periodo di tempo ragionevole devono essere aggiornate alla categoria "sostanziale" - e poi il lotto è in procinto di essere declassato.

Questa procedura più rigorosa, che tra l'altro si applica a tutta l'UE e ai paesi terzi, aiuta certamente a mettere sotto controllo anche le carenze minori in modo più rapido e sostenibile.

Misure precauzionali

Tutti gli operatori devono ora adottare misure in ogni fase della produzione, preparazione e distribuzione per evitare la contaminazione da parte di prodotti/sostanze non consentite nella produzione biologica, per evitare di mescolare prodotti biologici con prodotti non biologici. Devono identificare i cosiddetti punti critici (rischio di contaminazione o mescolanza), definire le misure e verificare l'efficacia di queste misure.

Siete quindi ancora più responsabili e dovete controllare cosa potete fare voi stessi per evitare la contaminazione.

Cosa significa questo in termini concreti? Prima di tutto, deve essere chiaro: queste misure precauzionali riguardano esclusivamente la vostra azienda.

Sono rilevanti qui solo i gruppi di sostanze che sono soggette ad autorizzazione secondo la legge organica, essenzialmente pesticidi, fertilizzanti, additivi per alimenti e mangimi e coadiuvanti tecnologici (detergenti e disinfettanti solo dal 2024). Questo non include tossine ambientali, micotossine, metalli pesanti ecc.

Siamo lieti di segnalare a questo punto che il FiBL ha prodotto degli opuscoli dettagliati su questo argomento (che si trovano su: <https://orgprints.org/id/eprint/42876/>).

In breve, bisogna prima identificare i "punti critici". I punti critici sono quelli in cui le sostanze e i materiali non consentiti possono entrare nei prodotti biologici. In agricoltura, si tratta, per esempio, di macchine per la semina che vengono utilizzate congiuntamente con aziende agricole gestite in modo convenzionale, o quando la semina viene effettuata da appaltatori. Qui, per esempio, si deve controllare che non ci siano sementi conciate o polvere di agenti di condizionamento nelle macchine. In particolare, le attrezzature fitosanitarie che non sono utilizzate esclusivamente nelle aziende biologiche sono "critiche". Devono essere puliti con agenti appropriati e secondo le istruzioni. Anche le macchine da raccolta (mietitrebbie) devono essere completamente svuotate e pulite.

Nelle aziende di trasformazione, i punti critici si trovano dove si incrociano i flussi di merci convenzionali e biologiche e dove possono verificarsi mescolanze o contaminazioni incrociate da polvere, abrasione o residui liquidi.

Anche i magazzini che sono trattati con agenti di protezione dello stoccaggio o che sono stati trattati in passato possono contribuire alla contaminazione dei prodotti biologici e sono quindi spesso punti critici.

Per favore, documentate le misure precauzionali che prevedete per i singoli punti critici nella descrizione dell'azienda che vi è stata inviata l'anno scorso. Potete inserirli prima dell'ispezione (nella sezione "Base del punto 2.1 e 2.2") e discuterli con il vostro ispettore durante l'ispezione regolare.

Si prega inoltre di documentare sempre l'attuazione delle misure di pulizia, dei lotti di risciacquo e delle misure di separazione.

In questo contesto, si prega di notare anche che la misura legalmente prescritta in caso di contaminazione senza che siano state prese misure precauzionali comporterà il ritiro dei lotti interessati.

Presenza di sostanze non autorizzate e sospetto

Già nel vecchio regolamento biologico c'erano disposizioni per il sospetto. Se sospettava che un prodotto nella sua azienda non soddisfacesse i requisiti, aveva l'obbligo di indagare sul sospetto e, se non poteva dissiparlo, di riferirlo al suo organismo di controllo.

Questo non è cambiato nel nuovo regolamento biologica. Il precedente art. 91 si trova nel regolamento n. 2017/848 all'art. 27. Ciò che è nuovo, e che ha causato molte incertezze e discussioni, è l'articolo 28, paragrafo 2. Qui, l'art. 27 è ripetuto e descritto per il caso speciale di "sospetto dovuto alla presenza di sostanze non autorizzate". In un altro articolo, gli obblighi dell'operatore sono poi descritti in dettaglio (Regolamento 2021/279, art. 1: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/?uri=CELEX:32021R0279>).

Prima di tutto: se nel corso di un'analisi venite a sapere che in un prodotto biologico sono presenti sostanze non autorizzate (per esempio tracce di pesticidi) decidete se ciò fa nascere il sospetto che il prodotto non sia biologico.

Se si tratta di sostanze insolite o finora sconosciute o di concentrazioni atipiche o di combinazioni di più sostanze attive, per cui si vuole verificare la fondatezza del sospetto, procedere come segue: Controllare se le etichette e i documenti di accompagnamento merce sono completi e corrispondono. Controllate anche se le informazioni del certificato fornito dal fornitore si riferiscono al prodotto effettivamente acquistato. Se sospettate che la contaminazione possa essere avvenuta nella vostra azienda, controllate tutte le possibili cause della contaminazione.

Se arrivate alla conclusione che un sospetto è giustificato, vi preghiamo di informarci immediatamente. Vi preghiamo di fornirci tutti i documenti relativi alla consegna e al fornitore (documenti di accompagnamento, certificato del fornitore, certificato di ispezione per i prodotti biologici), nonché la tracciabilità (ad esempio lotto, partita, quantità di stoccaggio, quantità già vendute, risultati di laboratorio e protocolli di campionamento). Ci devono essere presentate anche informazioni su precedenti casi sospetti in riferimento al prodotto o al contaminante e altri documenti pertinenti.

In caso di un sospetto fondato, siamo obbligati a svolgere un'indagine ufficiale e a bloccare e isolare la merce nel frattempo.

Certificato

Il nuovo regolamento biologica prevede anche dei cambiamenti nel certificato: prima di tutto, ora si chiama di nuovo "certificato" e non più "certificato secondo l'articolo 29". Questa è una buona notizia!

Tuttavia, una nuova base di dati è richiesta per il nuovo certificato. Nel nostro caso sarà basato sulle voci della descrizione dell'azienda. Il nuovo certificato elenca aree di attività e categorie di prodotti ed inoltre allegheremo l'elenco dei prodotti.

Continueremo a fornirvi il vostro nuovo certificato su carta. Come prima, il certificato sarà disponibile elettronicamente attraverso la nostra homepage ed il database degli organismi di controllo biologico sul SIAN.

Il significato del certificato rimane lo stesso: i vostri clienti useranno il vostro certificato per verificare la certificazione dei vostri prodotti. Allo stesso tempo, avete bisogno dei certificati dei vostri fornitori (come prima) per la vostra ispezione delle merci in arrivo.

Si prevede che i certificati saranno anche pubblicati tramite TRACES (Trade Control and Expert System) come una banca dati a livello europeo (e mondiale). Allo stato attuale delle cose, questo avverrà a partire dal 01.01.2023.

Produzione animale

Cambiamenti nei requisiti di allevamento degli animali

Il nuovo regolamento biologico regola ora anche altre specie animali: per i cervi con corna (cervo rosso, cervo sika, daino e cervo di David) ci sono ora regole di produzione dettagliate. Le dimensioni dei recinti e le densità di stoccaggio sono regolamentate.

Le regole di produzione sono state descritte anche per i conigli. Anche qui vengono formulati i requisiti per le stalle, gli spazi esterni, l'alimentazione e l'allevamento.

I regolamenti dettagliati possono essere trovati sulla nostra homepage nel regolamento CE n. 2020/464 (o qui: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/de/TXT/?uri=CELEX:32020R0464>).

Acquisti di animali convenzionali

A partire dal 01.01.2022, l'approvazione è necessaria per tutti gli acquisti di animali non biologici. Come prima, si prega di richiedere questo permesso direttamente all'autorità competente.

Solo le razze di bestiame in pericolo di estinzione possono essere acquistate senza restrizioni e senza permesso. In questo caso, possono essere acquistati anche mammiferi che hanno già partorito o che hanno figliato.

Requisiti modificati per le condizioni di alloggio

Anche i requisiti per i recinti per i maiali (qui, la proporzione di pavimento fessurato non deve superare il 50% della superficie esterna, periodo transitorio fino al 2029) sono stati adattati.

Per l'allevamento del pollame, la "veranda" è stata ulteriormente definita come uno spazio esterno protetto. Il numero di livelli rialzati nei pollai sarà limitato a due livelli per i nuovi edifici a partire dal 01.01.2022. Un periodo transitorio di 8 anni si applica alle stalle biologiche esistenti. Allo stesso modo, sono stati definiti i requisiti per i galli fratelli e l'accesso all'acqua per gli uccelli acquatici.

Gli uccelli all'aperto devono avere accesso a rifugi o zone d'ombra per proteggersi dalle intemperie. L'ingrasso finale dei bovini nella stalla, precedentemente consentito per un massimo di 3 mesi, non è più applicabile! Anche durante il periodo finale di ingrasso, deve essere garantito un accesso permanente alle aree di esercizio o al pascolo.

I requisiti per legare il bestiame rimangono gli stessi con il pascolo estivo e due volte alla settimana fuori dal periodo di pascolo.

Pascoli comuni / animali in pensione

I requisiti per i pascoli comunali e per gli animali che pascolano temporaneamente su terreni biologici sono cambiati. Il precedente riferimento alla densità del bestiame è stato sostituito e il nuovo requisito recita:

"Gli animali non biologici possono pascolare insieme agli animali biologici su terreni comuni o utilizzare pascoli biologici per un periodo limitato di tempo ogni anno, a condizione che siano stati allevati in modo ecocompatibile su terreni sostenuti ai sensi degli articoli 23, 25, 28, 30, 31 e 34 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e (si applica solo agli animali da pascolo convenzionali nelle aziende biologiche) che non si trovino su terreni biologici contemporaneamente agli animali biologici". I suddetti riferimenti al regolamento FEASR riguardano in dettaglio: Art. 23: sistemi agroforestali, Art. 25 investimenti per rafforzare gli ecosistemi forestali; Art. 28 misure agroambientali e climatiche, Art. 30 Natura 2000 e direttiva quadro sulle acque; Art. 31 zone svantaggiate, Art. 24 ambiente forestale e benefici climatici. Nel caso di animali in pensione, controlla se gli animali sono conformi ai requisiti e, nel caso di pascoli comunali, ottieni anche la conferma della relativa origine degli animali.

Alimentazione

Si prega di notare i seguenti cambiamenti nella razione:

La proporzione massima di prodotti acquistati in conversione nella razione annuale (in materia secca) è ridotta dal 30 % al 25 %. Dal 01.01.2022, almeno il 30 % del mangime per i suini e il pollame deve provenire dall'azienda stessa o dalla regione (chiedere conferma al fornitore di mangimi quando si acquista il mangime completo!) (prima si applicava il 20 %).

Dal 01.01.2024, almeno il 70% del mangime per bovini, ovini, caprini, equini (e animali con corna) deve provenire dalla propria azienda o dalla regione (fino ad allora, il 60% era ancora applicato).

Alcuni mangimi proteici possono essere utilizzati solo fino a una proporzione del 5% della razione annuale per i suinetti < 35 kg e il pollame giovane di origine convenzionale - a condizione che i mangimi corrispondenti non siano disponibili in modo biologico.

Pascolo

Come prima, il nuovo regolamento biologica prevede che gli erbivori abbiano accesso al pascolo. Le discussioni su questo tema sono attualmente in corso tra la Commissione europea e gli Stati membri. La Commissione UE è del parere che gli erbivori dovrebbero sempre avere accesso al pascolo quando le condizioni del suolo e del tempo lo permettono. Questo significherebbe che tenere gli erbivori basati esclusivamente sull'accesso a una pista pavimentata non sarebbe più eco-compatibile. Le discussioni non sono ancora finite, ma c'è da aspettarsi una maggiore attenzione al pascolo almeno a medio termine. Verificate quindi se e, in caso affermativo, in che misura il pascolo può essere utilizzato nella vostra azienda. Poiché dopo le discussioni tra la Commissione UE e l'Austria non ci si può aspettare che le recinti esterni pavimentate per bovini, ovini e caprini siano sufficienti a lungo termine, non consigliamo di investire in recinti esterni pavimentate al momento, a meno che non siano concesse in aggiunta al pascolo.

Trattamenti per animali

Qui il legislatore ha chiarito: "Il periodo di attesa [...] deve essere il doppio di quello prescritto dalla legge [...] e almeno 48 ore". Questo vale senza eccezione per tutti i medicinali veterinari chimico-sintetici-allopatici. Quando si comprano o si vendono animali biologici, assicuratevi che il tipo e il numero di trattamenti veterinari con medicinali chimici-sintetici-allopatici siano indicati sulle ricevute, dato che il loro numero è limitato a 1 (per animali con un ciclo di produzione inferiore a 12 mesi) o 3/anno per animali longevi, come prima.

Pulizia/disinfezione

Ancora in sospenso sono i regolamenti sugli agenti di pulizia e disinfezione ammissibili per la produzione animale, qui si continua la lista precedente (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/?uri=CELEX:32021R1165> Allegato IV). Tuttavia, il regolamento biologico richiede la documentazione delle misure di disinfezione in ogni caso. Pertanto, documentate quali agenti usi per pulire e disinfettare le strutture per gli animali e quando.

Produzione di piante

Coltivazione

La produzione vegetale basata sul suolo è concretizzata e si svolge fondamentalmente "nel suolo vivo in connessione con il sottosuolo e la roccia".

Questo esclude le piante ornamentali e le erbe in vaso vendute al consumatore finale nei vasi, così come le piantine e gli alberelli in vaso per un ulteriore trapianto (giovani piante). Questo non è un cambiamento rispetto alla pratica precedente.

Inoltre, i germogli di cicoria possono ancora essere germogliati in acqua o in un substrato.

Altre culture sui tavoli o nei vasi, come la forzatura dei tulipani per ottenere tulipani tagliati o la forzatura dei porri tagliati per ottenere erba cipollina a mazzi non sono più permesse!

Semi e materiale di propagazione

Le sementi acquistate dalla conversione possono essere utilizzate solo se è dimostrato che le sementi biologiche non sono disponibili (tramite la banca dati SIAN). Le sementi proprie della conversione, raccolte almeno 12 mesi dopo l'inizio della conversione, possono essere utilizzate senza restrizioni nella propria azienda.

Le sementi proprie del primo anno di conversione (raccolte prima della fine dei primi 12 mesi di conversione) possono essere utilizzate nell'azienda solo con un'autorizzazione eccezionale per le sementi convenzionali.

Nel caso delle miscele di semi, la situazione è difficile. Anche se una miscela di sementi con un contenuto organico fino al 30% può essere etichettata come una miscela biologica, secondo l'attuale interpretazione legale l'utente avrebbe bisogno di una deroga prima della semina, così che la maggior parte dei produttori di sementi offrirà solo miscele biologiche pure.

Le deroghe per le sementi convenzionali continueranno ad essere richieste tramite la banca dati SIAN attraverso l'autorità competente.

Nel frattempo, è stato trovato un compromesso praticabile per l'area del materiale di propagazione delle piante / giovani piante. Anche se il regolamento corrispondente non è stato ancora pubblicato, si può presumere che i precedenti regolamenti collaudati saranno essenzialmente mantenuti. La produzione di giovani piante organiche da materiale di propagazione convenzionale (con approvazione eccezionale) sarà quindi possibile anche in futuro. Il nuovo regolamento è dovuto in particolare all'impegno dei singoli rappresentanti nel Comitato UE per la produzione biologica.

Fertilità del suolo/concimazione

Come prima, il regolamento biologico stabilisce che la fertilità del suolo e l'attività biologica devono essere mantenute e aumentate. Sono richieste rotazioni pluriennali delle colture, che includono obbligatoriamente le leguminose come coltura principale o sotto-seminate per le colture di rotazione e altre colture da sovescio.

La novità è che anche nel caso della produzione in serra o di altre colture perenni come colture da foraggio, la fertilità del suolo deve essere promossa attraverso l'uso di colture da sovescio a breve termine e di legumi, nonché l'uso della diversità vegetale. Pertanto, pianificate i sovesci e/o le leguminose nelle serre e nelle colture permanenti e controllate la vostra rotazione delle colture!

Protezione delle piante

Non ci sono grandi cambiamenti nel settore dei prodotti fitosanitari. L'uso delle "sostanze di base" (aceto, siero di latte, birra, estratto di cipolla, idrossido di calcio, perossido di idrogeno, carbonato di sodio, ecc.). Inoltre, non è permesso l'uso di queste sostanze come erbicidi.

Pulizia e disinfezione

Gli agenti di pulizia e disinfezione per il settore della produzione vegetale non sono ancora regolamentati, le liste degli allegati per queste sostanze sono ancora in attesa. Per il momento, i soliti agenti possono essere utilizzati per quanto necessario. Documentate anche qui cosa viene pulito/disinfettato con quali agenti e quando.

Riconoscimento retroattivo dei periodi di conversione

Il riconoscimento retroattivo dei periodi di conversione può essere effettuato come prima se è disponibile una "prova ufficiale" della partecipazione alle misure agroambientali corrispondenti. In tutti i casi in cui tali prove non sono disponibili, la procedura è diventata più complessa. Oltre a mappe o fotografie aeree della zona, sono richieste prove dell'uso precedente, e le aree devono essere ispezionate in loco per i rischi dell'uso di prodotti non approvati e, se necessario, devono

essere presi campioni di suolo o foglie. L'azienda deve preparare una dichiarazione dettagliata e inviarla all'autorità competente per una decisione. Sfortunatamente, questa procedura rende il processo considerevolmente più costoso nella maggior parte dei casi, poiché dobbiamo addebitare il tempo e lo sforzo coinvolti. Pertanto, si raccomanda nella maggior parte dei casi di astenersi dal riconoscimento retroattivo dei periodi di conversione e di convertire le nuove aree in 24 mesi (o 36 mesi per le colture permanenti) secondo le regole.

Trasformazione/commercio

Aromi

Uno dei cambiamenti più importanti riguarda la produzione e l'uso degli aromi. Rispetto alla precedente legislazione biologica, l'uso di alcune categorie di aromi non sarà più permesso in futuro.

Mentre prima l'uso di aromi naturali ed estratti aromatici naturali era possibile in generale e senza alcuna restrizione di quantità, ora devono essere conformi alle categorie 16.2, 16.3 e 16.4 del regolamento sugli aromi (CE) 1334/2008 (allegato II parte IV n. 2.2.2b del regolamento biologico 2018/848). Ciò significa che almeno il 95% degli "aromi" naturali deve provenire dal frutto nominato (i cosiddetti aromi FTNF, "from the named fruit"). Questo significa che tutti gli aromi che provengono in parte o per niente dalla materia prima nominata non possono più essere usati nei prodotti biologici (per esempio "aroma naturale di vaniglia" sarà permesso, ma non un "aroma naturale" senza indicazione dell'aroma). Secondo la nuova legislazione biologica, anche gli aromi e gli estratti aromatici devono essere considerati come ingredienti di origine agricola e sono quindi limitati nella quantità (massimo 5%).

Se utilizzate aromi per i vostri prodotti biologici, dovete in futuro far confermare al fornitore che rientrano nelle categorie menzionate (in particolare 16.4) e adattare la loro etichettatura secondo l'ordinanza sugli aromi. Per ulteriori informazioni, consigliamo la seguente guida del FiBL (Guida all'uso degli aromi convenzionali negli alimenti biologici secondo il regolamento (UE) n. 2018/848). Uno degli obiettivi della nuova legislazione biologica è quello di aumentare l'uso di aromi prodotti biologicamente, per la cui produzione il nuovo regolamento introduce per la prima volta delle regole (art. 30.5 a) ii)). Secondo questi, un aroma biologico deve contenere almeno il 95% di ingredienti biologici e i componenti dell'aroma e i componenti del vettore aromatico devono provenire dalla produzione biologica.

Pulizia e disinfezione

Per la prima volta, il nuovo regolamento prevede una lista positiva per gli agenti di pulizia e disinfezione non solo per gli edifici di allevamento e gli impianti per la produzione animale, ma anche per gli impianti di trasformazione e di stoccaggio (art. 24.1g)). La Commissione europea è responsabile dell'elaborazione di tale lista. La lista deve essere adottata entro il 01.01.2024. Fino ad allora, si possono usare i soliti mezzi. Il prerequisito è che l'uso di questi agenti sia documentato e la contaminazione sia esclusa.

Commercio al dettaglio

I dettaglianti che forniscono prodotti preconfezionati ai consumatori finali continuano ad essere esenti dall'obbligo di ispezione, a condizione che non producano, preparino, immagazzinino altrove, importino o subappaltino attività in proprio.

I dettaglianti che vendono prodotti non imballati ai clienti finali (ad esempio frutta e verdura) possono essere esentati dagli Stati membri dall'obbligo di certificazione (art. 35.8), a condizione che non vengano superati i limiti massimi definiti. Attualmente, non esiste un regolamento di attuazione a livello nazionale. Vi informeremo non appena ci saranno ulteriori informazioni.

Strutture di ristorazione collettiva (gastronomia, ristorazione fuori casa)

Come prima, gli stati membri possono emettere regolamenti nazionali per le operazioni nelle strutture di ristorazione collettiva. Anche in questo caso, non esiste ancora un regolamento di attuazione a livello nazionale. Vi informeremo non appena ci saranno ulteriori informazioni.

Esportazioni di prodotti biologici dall'UE al Regno Unito dal 01.07.2022

I prodotti biologici certificati secondo il reg. UE 848/2018 continueranno ad essere riconosciuti come equivalenti in Gran Bretagna. Dal 01.07.2022 (originariamente 01.07.2021), un ulteriore documento di accompagnamento, un certificato di ispezione (GB-Col), sarà richiesto per l'esportazione di prodotti biologici nel Regno Unito, che deve essere presentato quando i prodotti biologici vengono sdoganati nel Regno Unito.

Il GB-Col è rilasciato da noi. Il prerequisito è che ci invii una domanda per il GB-Col con una bozza compilata del GB-Col (inclusi i documenti di accompagnamento). Ulteriori informazioni possono essere trovate sulla nostra homepage.

Importazione

Dopo che la Commissione UE ha identificato notevoli debolezze nella procedura di controllo nei paesi terzi attraverso il monitoraggio per diversi anni, i regolamenti per le importazioni devono essere ulteriormente rafforzati e deve essere creato un campo di gioco uniforme per il monitoraggio degli organismi di controllo dei paesi terzi da parte della Commissione UE. Poiché la moltitudine di norme nei paesi terzi rende difficile il monitoraggio, il sistema di riconoscimento delle norme equivalenti deve essere abolito.

La nuova procedura di importazione prevede quindi solo due opzioni:

1. **prodotti conformi**, cioè i prodotti da importare sono pienamente conformi ai requisiti del regolamento UE sul biologico (conformità, art. 46 2018/848).
2. **equivalenza nell'ambito di un accordo commerciale**, cioè i prodotti provengono da un paese terzo con un accordo commerciale (Equivalenza nell'ambito di un accordo commerciale, art. 47, art. 45 i) e ii)).

Le procedure di importazione, che finora sono state effettuate secondo la lista dei paesi terzi (secondo l'art. 33 par. 2) e secondo la lista degli organismi di controllo (secondo l'art. 33 par. 3), devono essere gradualmente eliminate:

1. **paese terzo riconosciuto** (paese terzo equivalente, art. 48)
→ È previsto un periodo di transizione fino al 31.12.2026.
2. **organismo di controllo riconosciuto** del paese terzo (autorità di controllo o organismo di controllo equivalente, art. 57).
→ È previsto un periodo transitorio fino al 31.12.2024.

Inoltre, i regolamenti sulle importazioni da paesi terzi sono stati specificati da atti di esecuzione e atti delegati.

Dal 01.01.2022, i seguenti cambiamenti principali risulteranno:

- Al momento dell'importazione, la dogana eseguirà esclusivamente lo sdoganamento delle spedizioni. Non realizzerà più il controllo doganale del rispetto dei requisiti per le importazioni che sono soggette al sistema di controllo biologico
- il controllo doganale dovrebbe essere trasferito al Ministero il 31.03.2022, che è responsabile dello sdoganamento.
- L'esecuzione dei controlli di importazione biologica è un prerequisito per il rilascio finale della merce come partita biologica o parte di essa nel Certificato di Ispezione (COI). L'ispezione

all'importazione di prodotti biologici include il controllo dei documenti, il controllo dell'identità e, se necessario, l'analisi della merce (basato sul rischio).

- Per le merci soggette a controllo alla frontiera, l'ispezione avviene generalmente al posto d'ispezione frontaliero.
- Per le merci non soggette a controllo alla frontiera, il controllo avviene in un punto di controllo alla frontiera o nel luogo di immissione in libera pratica da parte dell'autorità competente.
- Secondo le disposizioni pertinenti, le aziende responsabili delle spedizioni devono notificare alle autorità competenti l'arrivo della spedizione con almeno un giorno di anticipo nel caso di importazioni biologiche da paesi terzi. Questo viene fatto in TRACES.NT con la nuova indicazione obbligatoria delle date di arrivo nei campi corrispondenti.
- Per conformarsi a questa procedura modificata per l'importazione di prodotti biologici da paesi terzi, la Commissione UE ha adattato il modulo COI e lo ha esteso a 31 campi.

Per l'importazione di prodotti biologici da alcuni paesi terzi (le cosiddette importazioni secondo le linee guida da Cina, Ucraina, Kazakistan, Turchia, Moldavia e Federazione Russa, India), ci sono stati controlli aggiuntivi sulle importazioni biologiche per diversi anni. Il campionamento di queste partite in Italia è stato finora effettuato a valle da noi presso il primo destinatario.

Notifica di importazioni da paesi terzi

Si prega di continuare a segnalare tutte le importazioni da paesi terzi (anche dalla Gran Bretagna) in tempo prima dello sdoganamento tramite il portale SIAN e a noi. A tal fine, ci invii il certificato di ispezione per ogni transazione di importazione via e-mail (import@abcert.it). Le importazioni dalla Svizzera devono essere dichiarate inviando la fattura. Non è necessario inviare nuovamente i documenti dopo lo sdoganamento o in caso di modifiche al contenuto delle COI.

Specialità tradizionali garantita – 'StG latte di fieno'

Il marchio di qualità "specialità tradizionale geografica" (gtS) indica un processo di produzione tradizionale speciale. Oltre al controllo biologico, attualmente offriamo anche questa procedura di certificazione per conto della nostra società madre ABCERT AG. Può essere effettuata nell'ambito della certificazione individuale e in gruppi.

Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI)

La certificazione volontaria di prodotto nasce dalla necessità da parte delle Organizzazioni che operano nel settore agroalimentare (aziende produttrici, vitivinicole, ecc.) di posizionare, valorizzare e differenziare il proprio prodotto sul mercato. La PRODUZIONE INTEGRATA è quel "sistema di produzione agro-alimentare che utilizza tutti i metodi e i mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare le tecniche agronomiche, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici" (art. 2 comma 4 L.4 del 3 febbraio 2011). Il DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (DPI) è un documento redatto a livello regionale, impostato sul rispetto di criteri e di norme riguardanti sia le tecniche agronomiche che quelle di difesa, e proposto su base volontaria alle aziende agricole per favorire la diffusione della produzione integrata. ABCERT da quest'anno effettua le verifiche dello standard, per ulteriori domande in merito chiamatoci!



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA



Ecotopia - Fai del bene e parlane!

L'associazione ecotopia sostiene progetti e iniziative biologiche nei paesi in via di sviluppo. L'associazione è sostenuta dai tre principali organismi di controllo biologico nella regione DACH, ABCERT AG, la svizzera bio.inspecta e l'organismo di controllo austriaco Austria Bio Garantie.

Questa iniziativa è nata sullo sfondo della nostra esperienza nell'agricoltura biologica. C'era bisogno di molto impegno e idealismo per sviluppare l'agricoltura biologica. Molto è stato fatto e l'agricoltura biologica sta prendendo importanti iniziative per un'agricoltura rispettosa del clima. Poiché sappiamo che abbiamo solo un mondo a disposizione, vogliamo promuovere e sostenere iniziative e progetti impegnati nella sostenibilità in altre parti del mondo.

Alcuni progetti sono già stati realizzati, altri sono in corso. Il denaro necessario per realizzare questi progetti proviene dalle donazioni delle organizzazioni partecipanti. Horizont 3000, l'organizzazione austriaca per la cooperazione allo sviluppo, è incaricata di realizzare i progetti selezionati.

Se sei interessato a sostenere progetti di questo tipo o hai idee per progetti, ti invitiamo a contattarci! Il responsabile è Gabriele Moder, presidente dell'associazione ecotopia, che può essere contattato all'indirizzo g.moder@ecotopia.at o per telefono allo 0043 2262 672214 35. Tutte le donazioni sono molto gradite!

I nostri principi per sostenere progetti e iniziative:

- I principi della gestione ecologica. L'obiettivo è quello di rafforzare e promuovere l'agricoltura biologica e la sovranità alimentare locale.
- Uso sostenibile delle risorse naturali. Questo include l'evitare gli sprechi e l'uso attento del suolo e dell'acqua. Questo include anche un uso efficiente dell'energia e forme di produzione energetica orientate al futuro e sostenibili.
- Promozione dell'istruzione e dell'accesso gratuito all'istruzione, specialmente per le donne e i gruppi svantaggiati.
- Promozione della conoscenza e dello scambio sui temi dell'ecologia e della sostenibilità.
- Promozione e rafforzamento delle iniziative che lavorano sul miglioramento delle condizioni di vita.
- Promozione di progetti innovativi che servono come "prototipi" per soluzioni a problemi ecologici, tecnologici o socio-economici.
- Promozione delle donne migliorando le loro condizioni di vita, il loro status sociale in termini di uguaglianza e di diritti umani.
- Rispetto per le altre culture e modi di vita e interazione apprezzabile con l'altro.

I nostri contatti sono:

ABCERT Srl

Zona Industriale 1/5, I-39011 Lana

Tel. 0473-86 45 00, Fax: 0471-1881361

info@abcert.it, www.abcert.it

Responsabile dell'ufficio:

Nicole Sperber: nicole.sperber@abcert.it

REFERENTI SPECIFICI:

Carmen Huber
carmen.huber@abcert.it
Zootechnica, Apicoltura, Latte fieno

Florian Passler
florian.passler@abcert.it
Produzione vegetale, Apicoltura

Veronika Thaler
veronika.thaler@abcert.it
Frutticoltura, Viticoltura

Julian Kienzl
julian.kienzl@abcert.it
Zootechnica, produzione vegetale, Latte fieno

Madeleine Bossert
madeleine.bossert@abcert.it
Trasformazione alimentare, Commercio,
Etichettatura

Patrick Runggaldier
patrick.runggaldier@abcert.it
Trasformazione alimentare, Commercio, Latte
fieno

Martin Kaserbacher
martin.kaserbacher@abcert.it
Trasformazione alimentare, Commercio,
Importazione, Etichettatura